

CHI E' IL TARZAN DI ROMA

ha vinto le elezioni a Roma con uno slogan che ha fatto molto discutere: "Occupare case è creato... ma Tartan lo fa". Oggi Tarzan è con- del Comune di Roma. Ma chi è? Tarzan è per la locale romana e per il X municipio un ico- lotte dagli anni 80' ad oggi. Action, il movi- er i diritti abitativi è il suo mondo, in difesa mi, dei senza volto e senza voce. Tarzan e', degli indios messicani, del Chiapas o in a difesa delle popolazioni di Gaza, da sem- ierato contro gli effetti perversi della globa- e. Per l'antiproibizionismo, a difesa della rsonale e contro le misure restrittive. Per l'as- ismo e lo sport popolare come forma di one sociale. Tarzan, paladino della precarietà ce degli invisibili, disoccupati e sottopagati cito a resistere oggi malgrado la disfatta del- a Roma, grazie al suo radicamento nel terri- a collaborazione fattiva con il Presidente del o Sandro Medici, politico aperto alla sperie- ne di modelli di partecipazione per cio' che l'emergenza case nel territorio.

Marco Piervenanzi

TORIA DEI GIOVANI DI CIAMPINO EUROPARLAMENTO DI VITERBO

a quarta volta consecutiva al primo posto. scorso 16 maggio alla sessione plenaria del

CONTINUA LA PROTESTA DEI GIOVANI PRECARI DELLE BIBLIOTECHE DEI CASTELLI ROMANI

Loro futuro lavorativo nel Sistema Bibliotecario è ancora oscuro poiché anche se assessori, consiglieri provinciali, sindaci e che più ne ha più ne metta continuano a promettere la stabilizzazione, la meta ancora non si riesce a scorge- re. Per chi non avesse ben capito la storia, parliamo di quin- dici ragazzi che, tramite un concorso pubblico, furono sele- zionati nel lontano 2001 da un cantiere scuola lavoro per ser- vire le biblioteche dei nostri amati castelli. Poiché il consor- zio si basa su contributi regionali, la loro esperienza lavora- tiva comincia con contratti annuali rinnovati puntualmente allo scadere di ognuno, fortunatamente nel 2005 si apre un cantie- re finalizzato all'assunzione biennale che due anni dopo (2007) sarebbe diventata automaticamente a tempo indeterminato. La finanziaria del 2007 però crea degli ostacoli di tipo normativo e finanziario che vengono risolti con la loro equiparazione a preca- ri e la promessa di un finanziamento di 350.000€ capaci però di coprire gli stipendi, solo per tre anni. La loro condizione viene rimandata, di conseguenza, al 28 giugno di questo anno (scadenza ultimo contratto). Ancora oggi non si conoscono le sorti di questi giovani che lavorano attivamente nel consorzio e senza i quali l'amministrazione delle biblioteche sarebbe impossibile. Il problema di base non è l'assunzione a tempo indeterminato, ma il continuo bisogno di finanziamenti da parte del consorzio per riuscire a sostenere le spese. Anche se i ragazzi, mi auguro per loro, venissero assunti il problema si riporrebbe tra tre anni, poiché i 350.000€ riescono a coprire solo questo arco di tempo.

